

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: RAMAZZINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Sede: VIA LIBIA, 13/A - BOLOGNA (BO) 40138

Capitale sociale: -

Capitale sociale interamente versato:

Codice CCIAA:

Partita IVA: 03722990375

Codice fiscale: 03722990375

Numero REA: 311591

Forma giuridica: Societa' cooperative

Settore di attività prevalente (ATECO): 721909

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A105219

Stato patrimoniale

31-12-2019

31-12-2018

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	76.686	84.295
II - Immobilizzazioni materiali	6.714.526	6.714.175
III - Immobilizzazioni finanziarie	44.029	43.060
Totale immobilizzazioni (B)	6.835.241	6.841.530
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.019	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	975.185	913.829
Totale crediti	975.185	913.829
IV - Disponibilità liquide	434.649	336.553
Totale attivo circolante (C)	1.410.853	1.250.382
D) Ratei e risconti	33.163	24.008
Totale attivo	8.279.257	8.115.920
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	752.638	715.179
IV - Riserva legale	445.490	442.671
V - Riserve statutarie	905.231	898.937
VI - Altre riserve	778.196	778.197
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	42.481	9.394
Totale patrimonio netto	2.924.036	2.844.378
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	332.058	298.340
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.221.392	1.537.658
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.771.976	3.395.714
Totale debiti	4.993.368	4.933.372
E) Ratei e risconti	29.795	39.830
Totale passivo	8.279.257	8.115.920

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.224.223	1.221.275
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	7.080
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	210.901	175.458
altri	1.826.506	1.950.759
Totale altri ricavi e proventi	2.037.407	2.126.217
Totale valore della produzione	3.261.630	3.354.572
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	208.000	209.459
7) per servizi	1.430.400	1.328.317
8) per godimento di beni di terzi	225.303	212.742
9) per il personale		
a) salari e stipendi	792.158	840.839
b) oneri sociali	226.849	228.620
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	60.420	90.898
c) trattamento di fine rapporto	58.035	62.460
e) altri costi	2.385	28.438
Totale costi per il personale	1.079.427	1.160.357
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	129.377	132.609
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.291	25.087
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	103.086	107.522
Totale ammortamenti e svalutazioni	129.377	132.609
14) oneri diversi di gestione	69.024	143.300
Totale costi della produzione	3.141.531	3.186.784
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	120.099	167.788

	31-12-2019	31-12-2018
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	368	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	368	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	37	28
Totale proventi diversi dai precedenti	37	28
Totale altri proventi finanziari	405	28
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	76.421	160.445
Totale interessi e altri oneri finanziari	76.421	160.445
17-bis) utili e perdite su cambi	148	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(75.868)	(160.417)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	44.231	7.371
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.750	4.350
imposte differite e anticipate	-	(6.373)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.750	(2.023)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	42.481	9.394

Nota integrativa, parte iniziale

Attività sociale svolta dalla Cooperativa ai sensi dell'art.2 Legge 59/1992

Premesse – attività svolte dalla cooperativa

Attività volta alla prevenzione dei tumori

Il Poliambulatorio di Prevenzione Oncologica dell'Istituto sito in via Libia 13 a Bologna, e il Centro Clinico di Ozzano dell'Emilia si propongono di fornire un contributo nella diagnosi precoce dei tumori attraverso:
 visite specialistiche oncologiche con indagini diagnostiche di prima istanza
 visite specialistiche ed esami strumentali di approfondimento diagnostico
 identificazione di percorsi diagnostici in particolare per quelle patologie per le quali la diagnosi precoce risulta efficace:

- percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori della mammella
- percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori del colon-retto
- percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori ginecologici
- percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori della prostata

- percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori della cute
Il Poliambulatorio è altresì impegnato nella programmazione nel tempo dei controlli previsti dal follow up e nella sorveglianza oncologica dei pazienti sopravvissuti al tumore.
Propone gratuitamente la visita di prevenzione oncologica per gli ultrasessantacinquenni, i quali, per l'età, rappresentano la fascia più a rischio di sviluppare tumori .
In collaborazione con imprese, sindacati, associazione di lavoratori esposti si propone inoltre nella sorveglianza di categorie di lavoratori a rischio,
Il Poliambulatorio è impegnato anche in campagne di informazione sul ruolo della prevenzione nella strategia di controllo dei tumori e visite di prevenzione sul territorio.

IL SOSTEGNO ALLA RICERCA SCIENTIFICA E LE ATTIVITA' DI DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE SULLA PREVENZIONE ONCOLOGICA

I settori principali di interesse ed i risultati ottenuti nel 2019 dall'Istituto Ramazzini sono di seguito descritti.

RICERCA DI BASE – SOCIALE

Campi elettromagnetici

Accanto all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, esistono altre forme di alterazione dell'ambiente causate da alcuni agenti fisici che possono comportare forme di inquinamento dell'ambiente di natura differente, ma con rischi ed effetti negativi altrettanto importanti rispetto alle forme di inquinamento tradizionali. Si tratta di agenti inquinanti la cui azione non si esplica attraverso reazioni chimiche o biologiche, ma attraverso interazioni energetiche.

Il programma 2018-2019 dell'IR per quanto riguarda questo settore ha svolto le seguenti ricerche:

Studio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza (CEMRF)

Lo studio sui CEMRF comprende:

- Cancerogenesi dei campi elettromagnetici generati dalle stazioni radiobase (1.8 GHz)
- Sincancerogenesi di campi elettromagnetici generati dalle stazioni radiobase (1.8 GHz) associati ad una esposizione a Radiazioni Gamma a bassa dose.

Per quanto riguarda l'esperimento di cancerogenesi, nel corso del 2016 sono stati eseguiti tutti i preparati istologici degli animali appartenenti al gruppo di controllo e all' alta dose. In seguito ai risultati di uno studio analogo del NTP/NIEHS che aveva messo in evidenza un effetto cancerogeno su cuore e cervello, sono stati valutati istologicamente gli encefali ed i cuori di tutti gli animali sperimentali. Approfondimenti diagnostici su questi organi target sono stati eseguiti mediante tecniche immunoistochimiche e indagini molecolari sono attualmente in corso presso il laboratorio NTP. Nel 2018 sono stati pubblicati i risultati parziali relativi all'aumento di tumori delle cellule nervose del cuore e di tumori del cervello nei gruppi trattati rispetto al gruppo di controllo. Nel 2019 è proseguita la valutazione patologica e l'elaborazione dei dati di tutti gli altri organi e tessuti (2448 animali). E' in corso inoltre la stesura della pubblicazione sui risultati delle indagini molecolari svolte in collaborazione con NTP. Nel 2019 è stato infine prodotta una revisione della letteratura sugli effetti sperimentali delle radiofrequenze prodromica per lo studio del 5G.

Lo studio di sincancerogenesi è invece ancora in corso di elaborazione istopatologica. Si prevede di concludere la parte operativa entro il 2020.

Finanziamento: Fondazione CARISBO, Fondazione del Monte di Bologna, Children With Cancer; Manutencoop, ISPEL (oggi INAIL), ARPAE, Protezione Elaborazioni Industriali (P.E.I.), Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Environmental Health Trust, AIE-Associazione Italiana Elettrosensibili.

Alimentazione

Le tecniche oggi utilizzate per la produzione di cibi destinati all'alimentazione umana tengono conto di requisiti dovuti ad esigenze di carattere economico-produttivo e dettate dalle diverse abitudini alimentari dei consumatori.

È per questo che nell'alimentazione umana sono entrati a far parte contaminanti (pesticidi, fertilizzanti, conservanti, ecc.) derivanti dalle tecniche di produzione; additivi (dolcificanti, aromatizzanti, coloranti, emulsionanti, nanoparticelle, ecc.) utilizzati per rendere più appetibili gli alimenti; integratori alimentari (vitamine, energetici, ecc.) e cibi funzionali (in particolare ipocalorici) per adeguare la dieta ad esigenze ritenute più salutistiche.

- Dolcificanti artificiali

Dopo le pubblicazioni relative allo studio sull'aspartame, nel 2016 sono stati pubblicati i risultati sul sucralosio dai quali emerge un aumento dose-correlato di leucemie nei topi maschi. Un ulteriore dolcificante artificiale testato presso l'IR è l'Acesulfame K. Si è recentemente conclusa l'inclusione dei preparati, abbiamo in programma il relativo taglio e la lettura istopatologica. Nel corso del 2016-2017, le critiche delle Agenzie Regolatorie in merito alle diagnosi istopatologiche dei linfomi/leucemie insorti negli animali trattati con entrambi i dolcificanti artificiali, hanno reso prioritario e necessario un approfondimento diagnostico dei preparati mediante tecniche di immunoistochimica (IHC) attualmente in corso. L'IHC rende possibile distinguere sulla base della monoclonalità delle cellule (tutte dello stesso tipo o clone) leucemie e linfomi dalle reazioni immunitarie alle infezioni di tipo policlonale, cioè con cellule di tipo diverso.

Finanziamento: IR, Federide

Pesticidi

- Studio pilota sul Glifosato e sul relativo formulato commerciale Roundup

L'Istituto Ramazzini ha avviato nel 2016 uno studio sperimentale denominato "Studio pilota sul Glifosato" per valutare il livello di tossicità sui ratti del principio attivo GLIFOSATO e dei suoi formulati detti Glyphosate Based Herbicides (GBHs) utilizzato a livello mondiale in agricoltura e ad un livello di dose considerato sicuro per l'uomo. Il nostro progetto sul Glifosato è soprattutto finalizzato ad approfondire e chiarire i molteplici aspetti critici correlati alla inadeguatezza dei diversi dati disponibili nella letteratura corrente, soprattutto per quanto riguarda la somministrazione di basse dosi di Glifosato e di Roundup (formulato commerciale). La fase sperimentale dello studio "pilota", terminata nel 2019, e propedeutica allo studio a lungo termine, ha permesso di ottenere informazioni generali relative alla possibile tossicità del Glifosato e del formulato Roundup in diversi periodi della vita (neonatale, infanzia e adolescenza), e soprattutto ad identificare possibili biomarkers espositivi. Glifosato e Roundup sono stati testati entrambi ad una sola dose, corrispondente alla dose giornaliera ammissibile di Glifosato attualmente consentita negli Stati Uniti (Acceptable Daily Intake- ADI USA) pari a 1,75 mg/Kg/peso corporeo. Per avviare questo studio l'Istituto ha costruito un'autorevole rete di partner che comprende l'Università di Bologna (Dipartimento di Agraria, Veterinaria e Biostatistica), l'Istituto Tumori di Genova, l'Istituto Superiore di Sanità, la Mount Sinai School of Medicine e la George Washington University, Washington, DC, USA. Alla luce dei risultati ottenuti, oggi possiamo affermare che il Glifosato ed il Roundup, anche a dosi ritenute sicure (ADI USA) e per un periodo espositivo relativamente breve (corrispondente all'incirca ad uno studio di tossicità a 90 giorni, cioè, in termini di età equivalente nell'uomo, dalla vita embrionale ai 18 anni di età), sono in grado di alterare alcuni parametri biologici di rilievo che riguardano soprattutto marker correlati allo sviluppo sessuale, alla genotossicità e all'alterazione della flora batterica intestinale. In generale, sono state riscontrate variazioni dell'assetto ormonale negli animali trattati rispetto agli animali di controllo; di particolare rilevanza è l'effetto androgenico dei GBHs riscontrato specialmente nei ratti femmina appartenenti alla coorte con trattamento prolungato. Tale dato, unito alle variazioni significative di parametri clinici legati allo sviluppo sessuale, fornisce una possibile indicazione di un effetto dei GBHs a livello del sistema endocrino.

Finanziamento: IR, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna; NIH/NIEHS grant P30ES023515; Comune di Bologna; Regione Emilia-Romagna; Coop Reno; Coopfond Fondo Mutualistico Legacoop, ISDE Medici per l'Ambiente, Susan G. Komen Italia Onlus.

- Studio a lungo termine sul Glifosato

Lo studio pilota, proprio per le sue caratteristiche e finalità, non chiarisce definitivamente le incertezze relative alla possibile cancerogenicità del glifosato/Roundup, così come anche altri aspetti tossici del glifosato e del suo formulato. Lo studio pilota sul Glifosato pertanto rappresenta l'inizio di un progetto più articolato e a lungo termine volto ad indagare la tossicità riproduttiva-neurotossicità-cancerogenesi (della durata di almeno tre anni) del singolo principio attivo e del formulato commerciale Roundup alle dosi corrispondenti a: 0.5 mg/kg di peso corporeo (p.c.) (Acceptable Daily Intake – ADI Europa); 5 mg/kg/p.c.; 50 mg/kg p.c. (No Observed Adverse Effect Level - NOAEL Europa). Lo studio integrato a lungo termine è partito nel 2019 e si concluderà entro il 2022, ovvero prima della scadenza del rinnovo limitato a 5 anni della licenza per il glifosato, concesso nel Novembre 2017 dagli Stati Membri dell'Unione Europea. L'esposizione parte durante la gestazione delle madri e saranno valutati nel dettaglio gli effetti tossici, anche in termini di espressione genica e i parametri relativi alla fertilità, ai difetti dello sviluppo, effetti sul sistema nervoso, oltre che le eventuali differenze dell'incidenza dei diversi tumori correlabili al trattamento. L'idea è quella di effettuare un unico studio, utilizzando tutti gli animali di una stessa generazione e valutando contemporaneamente i parametri di rilievo relativi alla tossicità sub-cronica, cronica e cancerogenesi, alla tossicità dello sviluppo e riproduttiva, a eventuali effetti neurotossici e di alterazione del microbioma. Il nostro protocollo sperimentale consente l'applicazione simultanea di più linee guida OECD integrate così da evitare la frammentazione delle indagini sperimentali in più studi, magari prodotti in tempi diversi, oltre che in diversi laboratori, fattori che comportano sicuramente l'utilizzo di un maggior numero di animali sperimentali, appartenenti a diverse generazioni e maggiori costi. Lo studio prevede l'utilizzo di oltre 5000 animali e rappresenta il più grande studio sperimentale mai effettuato su pesticidi. Per sostenere lo studio, l'IR ha lanciato una campagna globale di crowd-funding che ha avuto un grande successo ed è risultata determinante per il supporto dello studio. Lo studio è iniziato nell'ottobre 2019.

Finanziamento: IR, Coop Reno; Heartland Study; Coopfond Fondo Mutualistico Legacoop.

- Studio a breve termine sulle miscele di pesticidi

La presenza di miscele di sostanze tossiche nelle acque è uno degli aspetti critici evidenziati dal recente rapporto nazionale ISPRA (2015-2016). Nei campioni analizzati sono state trovate contemporaneamente fino a un massimo di 55 sostanze diverse. La valutazione del rischio deve, pertanto, tenere conto del fatto che l'uomo e gli altri organismi viventi sono spesso soggetti all'esposizione simultanea a diverse sostanze pericolose. L'Istituto Ramazzini, alla luce di questi risultati, ha avviato nel 2018 uno studio sperimentale, in collaborazione con la prestigiosa Università King's College di Londra, per valutare la tossicità del principio attivo Glifosato, del suo formulato commerciale Roundup e una miscela composta da Glifosato in associazione con altri 5 tra i pesticidi maggiormente riscontrati come residui sui prodotti alimentari commercializzati in Europa (Azoxytobin, Boscalid, Chlorpyrifos, Imidacloprid, Thiabendazole), somministrati per 90 giorni in acqua da bere. L'Università King's College di Londra ha contribuito allo studio con le analisi di biologia molecolare sugli organi target (fegato e reni). La parte in vivo è terminata e nel 2019 sono stati pubblicati i primi risultati sugli effetti sul microbioma. Sono inoltre in corso varie analisi di biologia molecolare con la finalità di pubblicare i risultati entro la prima metà del 2020.

Finanziamento: IR, King's College of London, UK

Analisi Molecolari su campioni dell'Archivio Tessuti IR

- Caratterizzazione molecolare di linfomi e leucemie

Nel corso del 2016-2017, le critiche delle Agenzie Regolatorie in merito alle nostre diagnosi istopatologiche dei linfomi/leucemie insorti negli animali di diversi esperimenti passati e attuali di diversi esperimenti (una decina di studi su 210 eseguiti), ha reso prioritario e necessario un approfondimento diagnostico dei preparati mediante tecniche di IHC che rendono possibile distinguere marker per leucemie/linfomi (nei quali tutte le cellule sono geneticamente identiche o monoclonali) dalle infezioni (nelle quali le cellule si differenziano geneticamente le une dalle altre, o policlonali). La caratterizzazione IHC è stata svolta in parte

al CRCCM e in parte al laboratorio del National Toxicology Program (NTP) americano. Nel 2013 è stato pubblicato un primo articolo sull'IHC in collaborazione con l'Istituto di Ematologia Seragnoli dell'Università di Bologna. Nel 2014 il progetto è proseguito in collaborazione con la Fondazione Federide e nel 2015, durante le Giornate Ramazziniane di Carpi (MO) sono stati presentati i risultati preliminari sui casi di linfoma relativi allo studio sull'Aspartame. Nel 2016 la collaborazione con Federide è proseguita con l'intenzione di estendere la caratterizzazione IHC dei linfomi diagnosticati nel corso dello studio sui campi elettromagnetici a bassa frequenza combinati a formaldeide (CEMBF), poiché alcuni studi epidemiologici su CEMBF hanno messo in evidenza un aumento dei linfomi nei bambini. Sono stati quindi selezionati i casi insorti in età giovanile e morfologicamente paragonabili ai linfomi di tipo B (come i linfomi Hodgkin o non Hodgkin) con l'obiettivo di caratterizzarli impiegando gli stessi marcatori utilizzati per la diagnosi differenziale nell'uomo. Sono state eseguite tutte le colorazioni IHC (marcatori: CD30, CD15, Pax 5, CD20, Ki67, CD3 e CD68) sui tessuti sperimentali (milza, timo, linfonodi e polmoni) ed in particolare sui linfomi localizzati nel polmone di femmine e maschi trattati con aspartame. I risultati sono stati elaborati e sono attualmente in corso di pubblicazione sul giornale Acta Histochemica

Finanziamento: National Institute of Environmental Health Sciences (NIEHS/USA), Fondazione Isabella Seragnoli, Fondazione Federide.

- Steatoepatiti Chimiche

Lo studio, dal titolo "Toxicant associated fatty liver disease and toxicant associated steatohepatitis (TAFLD/TASH): a bench to bedside approach with identification of hepatotoxic agents in a large series of rat models and prospective validation in a human cohort of patients diagnosed as non-alcoholic fatty liver", è iniziato nel 2019. Obiettivo dello studio è l'identificazione e la conferma dell'effetto steatogeno e pro-infiammatorio di un gruppo di sostanze tossiche partendo da studi sperimentali condotti presso il CRCCM. Verranno selezionati preparati di tessuto epatico da rivalutare mediante analisi istopatologica ed eventuali tecniche di immunoistochimica/biologia molecolare. Questo permetterà di identificare le caratteristiche istologiche riconducibili alla steatosi epatica dovuta ad esposizione a sostanze tossiche. Mediante un approccio traslazionale, tali risultati verranno confrontati e convalidati in una coorte di pazienti con steatosi epatica non alcolica, esposti professionalmente e/o residenzialmente a sostanze chimiche con potenziale azione epatotossica. Il progetto potrà portare ad una migliore conoscenza della steatosi epatica non alcolica e aprire la strada a possibili ed efficaci strategie di salute pubblica, attraverso azioni di prevenzione primaria, cioè limitazione dell'esposizione a sostanze tossiche, e prevenzione secondaria cioè screening della popolazione ad alto rischio esposta a sostanze tossiche che causano TAFLD.

Finanziamento: IR, Ministero della Salute

Revisioni Sistematiche

Dal 2016 l'Istituto Ramazzini ha proseguito con successo nello sviluppo di una nuova metodologia per effettuare "revisioni sistematiche" (o systematic review) in grado di identificare in maniera oggettiva gli studi scientifici di migliore qualità, sui quali poi basare le scelte di salute pubblica. Questa nuova metodologia è stata sviluppata in collaborazione con Istituzioni leader mondiali proprio nell'ambito della salute pubblica, quali l'Università Johns Hopkins di Baltimora, l'Università di Sidney, l'Università della California, l'Università di Washington, la Cochrane Collaboration, il National Institute of Health e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Tale progetto risulta di grande rilevanza per redigere nuove e più solide linee guida scientifiche, incluso lo sviluppo delle linee guida GRADE utilizzate dall'OMS per valutare le evidenze scientifiche nell'ambito di salute ambientale ed occupazionale. La partecipazione ai tavoli di discussione e regolatori relativi alle problematiche di attendibilità e qualità dei dati scientifici prodotti, consente la valorizzazione degli studi indipendenti e di elevato rigore scientifico propri dell'Istituto Ramazzini, spesso oggetto di pareri controversi, ma che evidenziano altrettanto spesso un conflitto di interesse da parte dei produttori. A tal proposito, l'Istituto Ramazzini ha pubblicato nel 2016 una ricerca che ha dimostrato proprio il maggior valore predittivo degli studi indipendenti rispetto a quelli finanziati dall'industria. E' stato pubblicato il protocollo ed è in corso di pubblicazione di una revisione sistematica in collaborazione con WHO/ILO sulle pneumoconiosi legate all'esposizione globale ad amianto, silice e carbone. Inoltre, e' in corso una revisione

sistematica sull'esposizione a pesticidi nel miele in collaborazione con il gruppo europeo EU-COST DiMoPex. I risultati degli studi dell'Istituto Ramazzini sono stati presentati in diversi importanti convegni scientifici nazionali ed internazionali.

Finanziamento: IR, EU-COST

Organizzazione di eventi culturali, conferenze stampa e congressi

- Incontri con i soci: circa 60 iniziative/anno di tipo ludico e 40 seminari scientifici/anno (conferenze e audizioni su temi di interesse pubblico).
- Convegni: La Direzione e lo staff hanno partecipato come relatori a 15-20 convegni/anno, sia in Italia che all'estero.
- Audizioni: La Direzione e lo staff sono stati invitati a partecipare a diverse audizioni nazionali e internazionali presso IARC, EFSA, OMS, Parlamento Italiano, Parlamento Europeo.
- Giornate Ramazziniane: questo evento si svolge ogni anno, organizzato dal Collegium Ramazzini e dal Comune di Carpi a partire dal 1983. Nel 2019 si è svolta la 35esima edizione. La sede dell'evento è Carpi (Modena), e i temi trattati da scienziati provenienti da più di 40 Paesi, sono salute ambientale e del lavoro e prevenzione. Lo staff del CRCCM ha avuto l'occasione di illustrare lo stato di avanzamento dei progetti in corso e le relazioni sono state apprezzate dal prestigioso pubblico presente.
- Seminari formativi per tutto lo staff nell'ambito del programma di formazione BPL.
- Tavolo integrato sulle malattie professionali: tavolo interistituzionale costituito nel 2016 e coinvolge, oltre al IR, il Comune di Bologna, INAIL, INPS, Fondazione ANT, Ordine dei Medici di Bologna, Ceslar / UniMoRe, INCA-CGIL, CGIL-Bologna, TutteperItalia, Noi tutti per Bologna. Esso è volto a sostenere la prevenzione ed emersione delle malattie professionali e oncologiche, con particolare riferimento alla Piccola e Media Impresa e al comparto agricoltura.
- Progetto Cancerogeni in Edilizia: campagna di formazione in collaborazione con INAIL-ER e UniMoRe sulla prevenzione dell'esposizione a diversi cancerogeni nel comparto edile dell'Emilia Romagna.

RICERCA A CONTRATTO BPL: GLP LIFE TEST

Il centro di saggio GLP Life Test dalla sua nascita conta diversi progetti che hanno avuto come scopo quello di studiare la tossicità prevalentemente di farmaci per uso animale o farmaci ad uso oncologico.

Attualmente il nostro laboratorio BPL si sta specializzando per supportare scientificamente le aziende che intendono sviluppare prodotti anche per uso umano e per accompagnarle nella messa in commercio di composti sicuri per la salute, sia essi di origine naturale o meno. Per fare ciò si avvale di test in vivo di tossicità sub-cronica (14, 28 e 90 giorni) e cronica/cancerogenesi (24 o 30 mesi), studi di tossicocinetica e metabolismo e consulenze per la nuova legislazione REACH e CLP. Nell'ultimo anno è stato condotto un buon numero di esperimenti in buone pratiche di laboratorio con un buon indice di miglioramento del bilancio.

Conclusosi il "progetto Stevia", che ha rappresentato la prima ricerca di grandi dimensioni svolta dal laboratorio GLP Life Test, sono state eseguite numerose fasi istopatologiche con aziende biotecnologiche e farmaceutiche e uno studio in vivo di tossicità a 90 giorni relativo alle proprietà antiossidanti del trifoglio rosso.

Finanziamento: Aziende private.

RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

La rilevanza dei risultati dell'attività di ricerca dell'IR per la sanità pubblica, insieme alle iniziative di carattere culturale e scientifico promosse hanno contribuito ad attivare contratti di collaborazione e protocolli di intesa con importanti istituzioni nazionali ed internazionali. Nel 2019 è inoltre cominciato il percorso istituzionale per il riconoscimento dell'Istituto come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS). Il Centro di Ricerca Cesare Maltoni risulta unica realtà cooperativa del mondo nell'ambito della ricerca sul cancro e delle malattie di origine ambientale: con oltre 200 composti studiati per la loro cancerogenicità, è il secondo centro di ricerca nel mondo per numero di sostanze studiate dopo il National Toxicology Program che fa capo al Ministero della Salute degli Stati Uniti. L'interesse dell'opinione pubblica e dei mezzi di informazione è testimoniato dalle numerose richieste di interviste e pubblicazioni sulla stampa di diffusione. Oltre ai maggiori giornali italiani, l'attività dell'IR è stata riportata su molti quotidiani e televisioni internazionali. In questi ultimi anni abbiamo assistito ad un costante incremento del numero di soci e ad un aumento dell'attenzione da parte dell'opinione pubblica e dei mass media. Il nostro credito nel mondo sociale e scientifico è indiscutibilmente consolidato e dobbiamo sicuramente lavorare per mantenerlo ed incentivarlo.

Siamo stati anche protagonisti di importanti dibattiti e convegni scientifici nazionali ed internazionali. Abbiamo partecipato al IARC Advisory Group for Priorities 2020-2024, alla stesura della monografia 120 sul benzene e a quella della Monografia 125 della IARC/WHO. Siamo stati invitati ad alcune audizioni al Parlamento Europeo e al Parlamento Italiano. Sono stati tenuti seminari in diverse Istituzioni statunitensi, nonché alla sede di Bonn e Ginevra della WHO. Nel 2019 è cominciato Lo studio a lungo-termini sul Glifosato è lo studio sperimentale più grande mai fatto su pesticidi e rappresenta un vero cambio di paradigma per gli studi tossicologici. Le istituzioni locali sempre più ci interpellano come esperti su importanti tematiche ambientali quali l'amianto, pesticidi, le plastiche, le centrali a biomassa, l'inquinamento dell'aria correlato alla mobilità, la telefonia mobile e il 5G. Il nostro contributo è coerente con la scelta che da sempre ci ha caratterizzato, cioè quella di dire sempre la verità al servizio dei più deboli.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e dei oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art.2426 e nelle altre norme del C.C.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 6.835.241.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 6.289.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 76.686.

La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono state concordate con il Collegio sindacale.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati, il tutto compatibilmente con le norme specifiche riferite alle cooperative a mutualità prevalente e con le indicazioni ed i vincoli statutari.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Il piano di ammortamento applicato, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. Per i dettagli si rinvia alle tabelle sottostanti

Svalutazioni e ripristini

Nessuna svalutazione è stata effettuata.

Nessun ripristino di valore è stato effettuato.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli indicati nelle tabelle successive.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Tale disposto normativo deve essere necessariamente coordinato con le specifiche norme statutarie e civilistiche riferite alle cooperative a mutualità prevalente.

Nello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte ai seguenti valori:

PERIODO	VALORE
Saldo al 31/12/2019	78.686
Saldo al 31/12/2018	84.295
Variazioni	-7.609

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella classe B dell'attivo.

TABELLA DETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E RELATIVE MOVIMENTAZIONI

Descrizione	s.do inizio es.	variaz.in aumen.	variaz.in dim.	s.do fine es.
ONERI PLURIENNALI	88.003	18.682		106.685
ONERI PLUR. TRASLOCO CRC	34.450			34.450
PROGRAMMI SOFTWARE	20.984	-		20.984
PROGRAMMI SOFTWARE POLIAMBULATORIO	4.236			4.236
RIVISTA GEO	10.000			10.000
IMMOBILIZZAZIONI IMMAT. IN CORSO	11.960	-	-	11.960
TOTALI	169.633	18.682	-	188.315

Descrizione	s.do inizio es.	variaz.in aumen.	variaz.in dim.	s.do fine es.
FONDO AMMORTAMENTO ONERI PLURIENNALI	63.176	11.080		74.256
FONDO AMM.TO RIVISTA GEO	2.000	2.000		4.000
F.DO AMM.ONERI PLUR. TRASLOCO CRC	9.542	6.890		16.432
FONDO AMM.TO PROGRAMMI SOFTWARE	12.620	4.321		16.942
TOTALI	87.338	24.292	-	111.630

	s.do inizio es.		s.do fine es.
TOTALI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	84.295		76.686

Per ciò che concerne le immobilizzazioni immateriali in corso si rende noto che la cooperativa è in corso di realizzazione

ed implementazione del progetto denominato "cartella clinica digitale" per il quale sta dedicando anche risorse interne

Per ciò che concerne gli oneri pluriennali essi si riferiscono ai lavori di adeguamento della sede del Centro di Ricerca

Per ciò che concerne la rivista GEO essa è stata acquisita mediante perizia di stima dell'editore nell'esercizio 2017

ALIQUOTE AMM.TO APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

ONERI PLURIENNALI	20%
ONERI PLUR. TRASLOCO CRC	20%
PROGRAMMI SOFTWARE	20%
PROGRAMMI SOFTWARE POLIAMBULATORIO	20%
RIVISTA GEO	20%
IMMOBILIZZAZIONI IMMAT. IN CORSO	0%

Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 6.714.526.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della

qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti, salvo che per quei cespiti nuovi per i quali si è tenuto conto del criterio del pro-rata temporis e salvo quanto si dirà in seguito. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	
Fabbricati industriali e commerciali	1,5%
Fabbricati Centro Clinico Ozzano in comodato	1,5%
Costruzioni leggere	10%
	15%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15%
Impianti Specifici	
Impianti telefonici	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	12,50% - 20%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e Arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

Nello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni materiali sono iscritte ai seguenti valori:

PERIODO	VALORE
Saldo al 31/12/2019	6.714.526
Saldo al 31/12/2018	6.714.175
Variazioni	350

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella classe B dell'attivo:

VOCE/RIF.	SALDO			RICLASS.	S.DO FINALE
	INIZIALE	ACQUIS.	CESSIONE		
	(A)	(B)	(C)		(A+B-C)
costruzioni leggere	16.294				16.294
Fabbricati civili strumentali	3.469.963	78.101			3.548.064
Fabbricati civili non strum.	880.393				880.393
terreni	1.000				1.000
TOT TERRENI E FABBR.	4.367.651	78.101			4.445.752

VOCE/RIF.	SALDO			RICLASS.	S.DO FINALE
	INIZIALE	ACQUIS.	CESSIONE		
	(A)	(B)	(C)		(A+B-C)
Impianti generici	21.391	15.822			37.213
Impianti Specifici	120.060	2.200			122.260
Impianti telefonici	3.865				3.865
TOT IMP. E MACCH.	145.315	18.022			163.337

FONDI AMMORTAMENTO	F.DO	AMM.TO	DIM. FONDO	RICLASS.	F.DO AMM.TO
E SVALUTAZIONE	AMM.TO (A)	(B)	X CESSIONE		(A+B-C)
costruzioni leggere	16.294				16.294
Fabbricati civili strumentali	187.972	26.681			214.653
Fabbricati civili non strum.					
TOT.F. AMM.TO TERRENI E FABBRICATI	204.266	26.681	-	-	230.947
FONDI AMMORTAMENTO	F.DO	AMM.TO	DIM. FONDO	RICLASS.	F.DO AMM.TO
E SVALUTAZIONE	AMM.TO (A)	(B)	X CESSIONE		(A+B-C)
impianti generici	20.102	845			20.947
Impianti Specifici	118.502	986			119.488
Impianti telefonici	3.865				3.865
TOT.F.AMM.TO IMP.E MACCH.	142.468	1.831			144.300
	SALDO			RICLASS.	S.DO FINALE
VOCE/RIF.	INIZIALE	ACQUIS.	CESSIONE		
	(A)	(B)	(C)		(A+B-C)
Attrezzatura varia e minuta	534.027	4.372			538.398
TOT. ATTREZZ. IND. E COMM.	534.027	4.372			538.398
	SALDO			RICLASS	S.DO FINALE
VOCE/RIF.	INIZIALE	ACQUIS.	CESSIONI		
	(A)	(B)	(C)		(A+B-C)

macch. Elettroniche	124.751	2.942			127.693
Beni ammortizzabili vari	28.922	0			28.922
Autovetture uso promiscuo	13.858				13.858
Arredamento	269.656				269.656
Automezzi Strumentali	5.229				5.229
Autovetture aziendali	6.901				6.901
TOT ALTRI BENI MAT.	449.316	2.942			452.259
FONDI AMMORTAMENTO	F.DO	AMM.TO	DIM. FONDO	RICLASS.	F.DO AMM.TO
E SVALUTAZIONE	AMM.TO (A)	(B)	X		(A+B-C)
			CESSIONE		
Attrezzatura varia e minuta	388.256	49.446			437.702
TOT. F.DO AMM.TOATTREZZ. IND. E COMM.	388.256	49.446			437.702
FONDI AMMORTAMENTO	F.DO	AMM.TO	DIM. FONDO	RICLASS.	F.DO AMM.TO
E SVALUTAZIONE	AMM.TO (A)	(B)	X		(A+B-C)
			CESSIONE		
macch. Elettroniche	100.451	10.679			111.130
Autovetture uso promiscuo dip.te	13.953	3.465			17.417
Arredamento	215.447	10.484			225.931
Automezzi Strumentali	6.901				6.901
Autocarri	4.355	500			4.855
TOT F.DO AMM.TO ALTRI BENI MAT.	341.106	25.128			366.234

VOCE/RIF.	SALDO			RICLASS	S.DO FINALE
	INIZIALE	ACQUIS.	CESSIONI		
	(A)	(B)	(C)		
Fabbricati in costruzione	2.287.063				2.287.063

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 44.029 con un aumento di euro 970 rispetto al precedente esercizio.

Esse risultano composte da partecipazioni e da depositi cauzionali e sono iscritti al loro valore nominale, ovvero, per le partecipazioni, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 21.866 e sono costituite da azioni Cooperfidi per l'importo di euro 750 ,da azioni Banca Etica per euro 20.125 e da quote Emilbanca per euro 991.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati, costituiti da depositi cauzionali per la preponderanza riferiti ad affitti passivi, nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio es.	Variazioni nell'es.	Valore di fine es.	Quota scadente entro l'es.	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	22.184	-21	22.163	22.163	-
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	22.184	-21	22.163	22.163	-

Movimenti delle immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha stipulato nel 2019 due nuovi contratti di locazione finanziaria per acquisizione macchinari medici di cui uno usato. Di seguito si riportano i dettagli di tutti i contratti di leasing in essere stipulati sia nel 2018 che nel 2019:

CONTRATTO LEASING NR.	SS_76483	FRAER LEASING SPA
DESCRIZIONE DEL BENE	TRE ECOGRAFI	
COSTO PER IL CONCEDENTE	232.650	
IVA IND. 100% XCHE' AFF.ATT.ESENTE	51.183	
DURATA IN MESI	66	
INIZIO CONTRATTO	20/04/2018	
FINE LEASING	19/10/2023	

CANONI MENSILI	3.692	
CANONE INIZIALE ANTICIPATO	11.750	
PREZZO DI RISCATTO	2.350	
QUOTA CAPITALE RIFERIBILE AI CANONI MATURATI NELL'ANNO	38.800	
QUOTA INTERESSI	5.413	
VALORE ATTUALE CANONI A SCADERE	156.788	
VALORE ATTUALE PREZZO RISCATTO	2.087	
AMMORTAMENTO TEORICO	15%	42.575

CONTRATTO LEASING NR. 3086400 Biella/Sella Leasing

DESCRIZIONE DEL BENE	Sistema di Mammografia digitale	
COSTO PER IL CONCEDENTE	149.000	
IVA IND. 100% XCHE' AFF.ATT.ESENTE	32.780	
DURATA IN MESI	60	
INIZIO CONTRATTO	22/07/2018	
FINE LEASING	10/07/2023	
CANONE INIZIALE ANTICIPATO	2.647	
PREZZO DI RISCATTO	1.490	
QUOTA CAPITALE RIFERIBILE AI CANONI MATURATI NELL'ANNO	28.080	
QUOTA INTERESSI	3.616	
VALORE ATTUALE CANONI A SCADERE	105.226	
VALORE ATTUALE PREZZO RISCATTO	1.485	
AMMORTAMENTO TEORICO	15%	27.267

CONTRATTO LEASING NR. 1140441/1 Alba Leasing

COSTO PER IL CONCEDENTE	65.000	Ecografo Modello RS85+ Sonde
-------------------------	--------	------------------------------

IVA IND. 100% XCHE' AFF.ATT.ESENTE		
DURATA IN MESI	60	
INIZIO CONTRATTO	26/06/2019	
FINE LEASING	25/06/2024	
CANONE INIZIALE ANTICIPATO	1.126	
PREZZO DI RISCATTO	650	
QUOTA CAPITALE RIFERIBILE AI CANONI MATURATI NELL'ANNO	6.732	
QUOTA INTERESSI	263	
VALORE ATTUALE CANONI A SCADERE	59.171	
VALORE ATTUALE PREZZO RISCATTO	596	
AMMORTAMENTO TEORICO	15%	9.750

CONTRATTO LEASING NR.	1143682/1	Alba Leasing
COSTO PER IL CONCEDENTE	38.000	Ecografo USATO marca Samsung
IVA IND. 100% XCHE' AFF.ATT.ESENTE		
DURATA IN MESI	60	
INIZIO CONTRATTO	16/10/2019	
FINE LEASING	15/10/2024	
CANONE INIZIALE ANTICIPATO	658	
PREZZO DI RISCATTO	380	
QUOTA CAPITALE RIFERIBILE AI CANONI MATURATI NELL'ANNO	1.603	
QUOTA INTERESSI	63	
VALORE ATTUALE CANONI A SCADERE	39.487	
VALORE ATTUALE PREZZO RISCATTO	380	
AMMORTAMENTO TEORICO	15%	5.700

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 1.410.853. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 160.471.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1019 e sono riferite interamente ad acconti a fornitori.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 975.185.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 61.356.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n.139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 130.307, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione. Nessun fondo svalutazione crediti è stato istituito sul presupposto che tutti i crediti siano incassabili.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Voce CII - Variazione dei Crediti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i criteri iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio es.	Variazione nell'es.	Valore di fine es.	Quota scadente entro l'es.
Crediti v/clienti	214.322	(84.015)	130.307	130.307

Crediti v/imprese controllate	-			-
Crediti v/imprese collegate	-			-
Crediti v/imprese controllanti	-			-
Crediti tributari	247.586	12.911	260.497	260.497
Attività per imposte anticipate	-			
Crediti v/altri	451.921	132.460	584.381	584.381
TOTALE CREDITI	913.829	61.356	975.185	975.185

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri
Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 584.381.

Importi esigibili entro 12 mesi

DETTAGLIO ALTRI CREDITI

CREDITO V/ASS.CHILDREN WITH CANCER	68.450
CREDITO V/COLLEGIUM RAMAZZINI	10.625
CREDITO V/STEVIA	374.700
CREDITO V/AZIENDA USL	3.511
CREDITO V/ MINISTERO SALUTE	27.775
CREDITO V/INAIL	13.000
CREDITO V/COMUNE DI ARGENTA	280
CREDITO V/REKEEP CONV.QUOTE SOCIALI	50
CREDITO V/COMUNE MONTE SAN PIETRO	500
CREDITO V/COMUNE BOLOGNA TARI	778
CREDITO V/COMUNE LOIANO	500
CREDITO V/FONDAZIONE CARISBO	13.000
CREDITO VS BOSOTN COLLEGE	71.212
TOTALE	584.381

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 434.649, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 98.096.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide:

	Valore di inizio es.	Variazione nell'es.	Valore di fine es.
Depositi bancari e postali	324.291	101.104	425.395
Assegni	1.990	(1.740)	250
Denaro e altri valori in cassa	10.272	(1.268)	9.004
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	336.553	98.096	434.649

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 33.163.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 9.155.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.924.036 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 79.658

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Voce A - Variazioni del Patrimonio Netto

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 composizione della voce "Varie Altre riserve":

	SALDO 31/12/18	VARIAZ. AUM	VARIAZ. DIM	SALDO 31/12/19
Capitale Sociale quote deceduti	8.099			8.099
Capitale Sociale soci cooperatori	603.790	38.500	1.041	641.249

Capitale sociale soci sovventori	103.290	-	-	103.290
TOTALI	715.179	38.500	1.041	752.638
	SALDO 31/12/18	VARIAZ. AUM	VARIAZ. DIM	SALDO 31/12/19
Riserva Legale	442.671	2.818		445.489
Riserva legge 904/77	898.937	6.294	-	905.231
Riserva non disponibile ex art.2426	10.000			10.000
Riserva facoltativa	768.196			768.196
TOTALI	2.119.804	9.112	-	2.128.916
utile/perdita esercizio	-	9.394	9.394	42.481

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale Sociale	752.638	Rimborso quote	752.638
Riserva legale	445.490	A,B	445.490
Riserve statutarie	905.231	A,B	905.231
Altre Riserve	778.196	A,B	778.196
TOTALE	2.881.555		2.881.555
Quota non distribuibile			2.128.917
Residua quota distribuibile			0

Si precisa che tra le "Altre riserve" è stata postata, nel 2017, una riserva NON disponibile pari ad euro 10.000 con riferimento alla valorizzazione della rivista "GEO" e che per effetto dell'ammortamento essa riserva viene di anno in anno "liberata" per pari importo.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 332.058;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 4.099 le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 58.035.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 332.058 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 33.718; nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	298.340
Accantonamento nell'es.	58.035
Utilizzo nell'es.	(24.317)

Totale variazioni	33.718
Valore di fine esercizio	332.058

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti banche esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2018 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 4.993.368.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 59.996.

Variazioni e scadenza dei debiti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio es.	Variazione nell'es.	Valore di fine es.	Quota scadente entro l'es.	Quota scadente oltre l'es.
Obbligazioni	-	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	-
Debiti verso banche	4.190.556	120.725	4.311.281	539.305	3.771.976
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	452.586	(37.274)	415.312	415.312	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-
Debiti v/imprese controllate	-	-	-	-	-
Debiti v/imprese collegate	-	-	-	-	-

Debiti v/imprese controllanti	-	-	-	-	-
Debiti tributari	78.408	(27.901)	50.507	50.507	-
Debiti v/istituti di prev. e sicurezza	48.056	2.640	50.696	50.696	-
Altri debiti	163.766	1.806	165.572	165.572	-
TOTALE DEBITI	4.933.372	59.996	4.993.368	1.221.392	3.771.976

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni.

IMPORTO GARANZIA	TIPO DI				IMPORTO	
	GARANZIA (1)	ISTITUTO	EROG.TE	DATA EROGAZ.	DATA SCADENZA	GAIOALE FINANZ.
	CHIROGRAFO	EMILBANCA 36447		13/10/2015	13/10/2020	26.000
	CHIROGRAFO	EMILBANCA 37742		11/01/2016	11/01/2023	150.000
	CHIROGRAFO	EMILBANCA 41591		09/01/2017	09/01/2022	60.000
	CHIROGRAFO	EMILBANCA 41589		09/01/2017	09/01/2022	50.000
	CHIROGRAFO	UNIPOL MT SMALL		09/01/2017	31/12/2021	150.000
	CHIROGRAFO	UNICREDIT 7916259		26/01/2018	31/01/2025	150.000
1.000.000	IPOTECARIO	EMIL BANCA 60227		17/10/2019	17/10/2034	700.000
6.800.000	IPOTECARIO	BANCA ETICA 10018868		12/04/2018	11/04/2033	3.400.000

RICLASSIFICA DEL SALDO FINALE IN LINEA CAPITALE

ISTITUTO	S.DO CAP.	RATE CAP.	S.DO CAP.	CON SCAD.	CAP. RESID.
EROGANTE	INIZ.ES.	PG.ESERC.	FINE ES.	ES. SUCCES.	A MED.TERM.

	(A)	(B)	(C) =(A-B)	(D)	(E)=(C-D)	
EMILBANCA 36447	9.852	5.327	4.525	4.525		
EMILBANCA 37742	95.686	21.171	74.515	21.976	52.539	no sup.5 anni
EMILBANCA 41591	37.602	10.973	26.629	13.193	13.436	no sup.5 anni
EMILBANCA 41589	31.419	10.986	20.433	9.174	11.259	no sup.5 anni
UNIPOL MT SMALL	114.715	37.022	77.693	37.918	39.775	no sup.5 anni
UNICREDIT 7916259	132.100	37.995	112.005	20.707	91.298	sup. 5 anni 1.977
EMIL BANCA 60227			700.000		700.000	sup. 5 anni 511.720
BANCA ETICA 10018868	3.293.774	320.910	3.079.090	215.422	2.863.668	sup. 5 anni 1.980.886
	3.715.148	444.384	4.094.890			
TOTALE					322.915 3.771.975	
TOTALE DEBITO IN LIENA CAPITALE OLTRE 5 ANNI					2.494.583	

La cooperativa ha alcuni mutui garantiti da ipoteca il cui valore trovate esposto nella sopra riportata tabella.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 29.795.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in

diminuzione di euro10.035.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.224.223.

Il Valore della produzione comprende anche gli altri ricavi e proventi per euro 2.037.406 per un totale Valore della produzione di euro 3.261.629.

Nel seguente prospetto si evidenzia il dettaglio della voce A5 "Altri ricavi e proventi":

ALTRI RICAVI E PROVENTI - A5	IMPORTO
CREDITI IMPOSTA RIC./SVILUPPO	210.901
AFFITTI ATTIVI	29.800
PROVENTI VARI	3.923
RIMBORSO SPESE	10.633
RISARCIMENTO DANNI ASSIC.	8.684

RICAVI INCASSO 5xMILLE	243.428
SOPRAVV.ATTIVE	3.748
LASCITI EREDITARI	282.737
CONTRIB. ATT. DI RICERCA	259.533
ABB. ATTIVI	9
DONAZIONI IN DENARO	972.536
DONAZIONI IN NATURA	11.475
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.037.406

Nella voce A5 del conto economico si classificano tutti quei ricavi che hanno la peculiarità di essere ricorrenti e contemporaneamente riconducibili all'oggetto sociale caratteristico della nostra cooperativa, ovvero la ricerca scientifica in campo oncologico.

Proprio per sostenere tale ricerca, che costituisce "il cuore" dell'oggetto sociale del Ramazzini, la nostra cooperativa organizza iniziative di fund raising sotto varie forme, le quali consentono di raccogliere denaro e/o beni da parte di numerosi sostenitori che, con assoluto spirito di solidarietà, desiderano dare il proprio contributo.

In questo spirito che si colloca perfettamente all'interno dell'oggetto sociale della nostra cooperativa, evidenziamo ricavi caratteristici per:

- donazioni e lasciti di beni ed immobili che quest'anno ammontano ad euro 282.737;
- donazioni in danaro che quest'anno ammontano ad euro 972.536;
- donazioni in natura che quest'anno ammontano ad euro 11.475;
- donazioni attraverso la scelta del 5 per mille che quest'anno ammonta ad euro 243.428.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.141.531.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che

generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 1.750.

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; le cooperative inoltre usufruiscono di talune agevolazioni:

- le cooperative sociali scontrano l'IRAP con le modalità ordinarie, salvo i benefici previsti dalle singole regioni che consentono l'applicazione di una aliquota ridotta: per effetto della Legge regionale dell'Emilia Romagna n. 48 del 21/12/2001 la Cooperazione Sociale usufruisce dell'aliquota agevolata attualmente pari al 3,21%;
- le cooperative sociali, ancorché aventi per definizione finalità non lucrative, sono soggette al regime delle società di capitali, salvo le speciali disposizioni previste per questa tipologia di società cooperativa sociale ONLUS .

Pertanto la nostra cooperativa applica le disposizioni agevolative del comparto cooperativo sociale con scambio mutualistico servizi il quale prevede:

- la tassazione IRES con aliquota ordinaria del 24% sul differenziale tra variazioni fiscali positive e negative;
- la tassazione IRES con aliquota ordinaria del 24% sul 3% degli utili netti.

Nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare Imposte sostitutive per euro 1.750.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Di seguito si riportano le tabelle di riconciliazione tra valori civilistici e valori fiscali.

Determinazione utile fiscale:

Utile civile ante imposte	42.481
variazioni in aumento	104.644
variazioni in diminuzione	- 336.527
Perdita IRES	- 189.402

Ires esercizio	-
Determinazione imponibile IRAP	
Differenza valori e costi produzione ai fini IRAP	120.099
variazioni in aumento	67.484
variazioni in diminuzione	213.286
deduzioni IRAP	- 1.046.745
Imponibile IRAP	- 1.020
Irap esercizio	-

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

CATEGORIA	NUMERO MEDIO
Quadri	2
Impiegati	23
Operai	2
TOTALE DIPENDENTI	27

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

L'ammontare dei compensi dell'organo Amministrativo e del Collegio Sindacale è indicato nel prospetto che segue.

Si segnala che il compenso al Collegio Sindacale comprende anche la revisione contabile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.158	7.176

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni di tale natura.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Di seguito si riportano sinteticamente i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

L'emergenza epidemiologica COVID-19 ha comportato per la nostra cooperativa la chiusura degli ambulatori di Via Libia e del Centro Clinico di Ozzano dal 12/03/2020 al 04/05/2020; mentre abbiamo ritenuto in tutta sicurezza di poter continuare l'attività di ricerca presso la struttura di Bentivoglio. Infatti i nostri ricercatori ed il personale ivi impegnato hanno usufruito di tutti i dispositivi necessari come previsti e disposti dal nostro RSPP sotto la supervisione del medico competente. Nel frattempo tutto il personale è stato posto in CIG a rotazione, fatte salvo le esigenze dei singoli settori e tutti sono stati abilitati allo Smart Working.

Alla riapertura del Centro Clinico di Ozzano e degli Ambulatori di Via Libia, la cooperativa ha provveduto ad attrezzare entrambe le strutture secondo le direttive di sicurezza emanate dal Governo al fine di contrastare la diffusione del COVID-19.

Dal punto di vista finanziario la cooperativa prevede di poter far fronte agli impegni in termini di liquidità per i prossimi mesi, ma in ogni caso si sono utilizzate tutte le modalità previste dai vari decreti (moratorie, garanzie prestate da consorzi fidi per liquidità, ecc...)

Dal punto di vista economico la cooperativa ritiene di poter attivare nel 2020, attraverso politiche gestionali attente e tempestive, i necessari correttivi volti al contenimento di una ragionevolmente certa perdita di esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

Società cooperative a mutualità prevalente ex art. 2513 C.C.

La cooperativa è iscritta nell'apposito Albo Nazionale delle società cooperative al numero A105219, di

cui all'art. 2512 del C.C. nella Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci fornendo agli stessi servizi socio-sanitari di medicina oncologica preventiva.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del C.C., così come stabilito dall'art. 111- septies 1° periodo D.L. 6 del 17/01/2003. Detta norma prevede, in specifico, che le "cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del C.C.;
- è iscritta nella sezione dell'Albo Nazionale delle cooperative sociali;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

In ossequio al principio della massima trasparenza che ci contraddistingue, nonostante non vi sia un obbligo, indichiamo comunque il calcolo della mutualità:

CALCOLO MUTUALITA'

SCOPO MUTUALISTICO SCAMBIO PRESTAZIONI SOCI/NON SOCI

RICAVI DA SOCI PREST. SANIT	547.967
RICAVI DA NON SOCI PREST. SANIT	676.256
TOTALE RICAVI	1.224.223
PERCENTUALE MUTUALITA'	44,76%

Determinazioni assunte con riguardo alla ammissione nuovi soci ex art. 2528 c.5 c.c.

BASE SOCIALE	2018	AMMESSI	RECESSI	DECESSI	2019
Soci Cooperatori	29.583	1.474	1	55	31.001
Soci Sovventori	1	0	0	0	1
Totale Soci	29.584	1.474	1	55	31.002

CATEGORIE SOCI:

- n. 30.895 persone fisiche;
- n. 106 persone giuridiche.

Le ammissioni di 1.474 soci sono state effettuate in conformità alle norme statutarie che regolano le ammissioni medesime.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal 2° comma, lett. h), n.1, dell'art. 25 del D.L. 179/2012.

Nell'anno 2019 la cooperativa ha proseguito a svolgere importanti attività di ricerca e sviluppo denominate:

"Progetto sul glifosato" e "Progetto sulle radiofrequenze"

Riepilogo dei costi sostenuti nell'anno 2019 per le attività R&S

400.	a) Costo del personale euro 400.191
401.	b) Strumenti ed attrezzature euro 32.636
402.	c) Spese extramuros euro 51.480
403.	d) Materiali e Impianto Pilota euro 61.440

Totale euro 545.747

Media costi triennio 2012/2014 euro 51.430

Incremento complessivo euro 494.317

Su tale importo incrementale la cooperativa ha intenzione di chiedere il contributo sotto forma di credito di imposta per un importo di euro 210.901.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riporta apposito prospetto con indicazione del dettaglio dei contributi incassati nell'esercizio 2019 per un totale di euro 5.550.

INCASSO CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO DA ENTI PUBBLICI ANNO 2019

ENTE EROGANTE	IMPORTO	CAUSALE
Comune Monterenzio	500	contributo a fondo perduto a sostegno ricerca
Comune Loiano	1.000	contributo a fondo perduto a sostegno ricerca
Comune Sala Bolognese	500	contributo a fondo perduto a sostegno ricerca
Comune Ozzano dell'Emilia	1.250	contributo a fondo perduto a sostegno prevenzione oncologica
Comune Anzola	750	contributo a fondo perduto a sostegno ricerca

dell'Emilia

Comune Crevalcore	550	contributo a fondo perduto a sostegno ricerca
Comune Reno Galliera	1.000	contributo a fondo perduto a sostegno ricerca
TOTALI	5.550	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 42.481 , come segue:

- quanto al 3%, pari a euro 1.274, ai Fondi Mutualistici;
- quanto al 30%, pari a euro 12.744 alla Riserva legale;
- quanto al residuo, pari a euro 28.463 alla Riserva L. 904/77 .

BOLOGNA, lì 29 MAGGIO 2020

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente GAMBERINI SIMONE

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Dott.ssa Maria Isabella De Luca, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conform eall'originale depositato presso la società.

itcc-ci-2018-11-04